

se i reati del Figliuolo, per giustificar la propria condotta, e insieme per farlo conoscere indegno della Corona. Crebbe intanto il suo odio e sdegno contra de' Milanefi e de' gli altri Lombardi, che sempre più andava egli scoprendo uniti e risoluti di difendere la lor Libertà contra il di lui mal animo. Ora il Pontefice, che ben prevedeva, in qual fiera guerra avesse a terminar questa discordia, nell' Anno presente ancora si affaticò per estinguerla, se era possibile; e tanto più, perchè ne veniva frastornato il soccorso di Terra santa. Scrisse a i Lombardi, affinchè spedissero i lor Deputati a Perugia. Scrisse a tutti i Prelati, che si trovavano alla Corte in Germania, incaricandoli d'interporre i loro ufizj per indurre Federigo a far compromesso di quelle differenze nel Papa, Padre comune. Ne fu contento Federigo, ma prescriffe un corto tempo al Laudo, cioè fino al prossimo Natale del Signore.

SOTTO il presente Anno tanto Rolandino (a), che il Monaco Padovano (b) parlano delle Nozze di *Andrea II.* Re d' Ungheria con *Beatrice* Figliuola del defunto *Aldrovandino* Marchese d' Este; e scrivono, che essa con grandioso accompagnamento di Nobili della Marca Trivisana, e di *Guidotto Vescovo* di Mantova, fu inviata dal Marchese *Azzo VII.* suo Zio paterno in Ungheria. Ma lo Strumento dotale da me dato alla luce (c), ce la fa conoscere già pervenuta nel Maggio dell' Anno precedente ad Alba Reale. *Andrea* già avanzato in età, secondo i conti d' *Alberico Monaco*, e d' altri, finì di vivere nell' Anno presente, con lasciar gravida la Moglie. Allora fu, che *Bela* Figliuolo d' esso Re d' una precedente Moglie, il quale di mal occhio avea veduto ammogliato di nuovo il Padre, sfogò l' odio suo contro la Regina matrigna, e la tenne come in prigione, pascendola del pane di dolore. *Beatrice*, donna di gran coraggio, e d' animo virile, capitata per buona ventura alla Corte d' Ungheria gli Ambasciatori dell' Imperador *Federigo*, se l' intese con loro; e travestita da uomo ebbe la fortuna di salvarsi, e di tornare in Italia alla casa paterna (d). Partorì ella, non so se in Germania, o pure in Italia un Figliuolo appellato *Stefano*. Questi poi in età competente prese per Moglie una Nipote di *Pietro Traversara*, potente Signore in *Ravenna*, che gli portò l' ampia eredità di quella nobil Casa; e passato poi per la morte d' essa alle seconde nozze con *Tommasina de' Morosini* Nobile *Venera*, n' ebbe un Figliuolo, appellato *Andrea III.* il quale fu poi Re d' Ungheria. Era in questi tempi anche la Ro-

(a) *Monach. Patavinus in Chronicis*  
(b) *Roland. lib. 3. c. 9.*

(c) *Antich. Estens. P. 1. cap. 41.*

(d) *Ricobald. in Pomario, Tom. 9. Rer. Italic.*